

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Pieve del Grappa

26/06/2023

Indice

PREMESSA	3
PREMESSA GENERALE E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	6
2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	8
2.1 VALORE PUBBLICO	9
2.2 PERFORMANCE	45
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	46
3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	57
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	58
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	84
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	85
4 MONITORAGGIO	90
MONITORAGGIO SEZIONI PIAO	91

PREMESSA

PREMESSA GENERALE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il **Documento Unico di programmazione 2023/2025** approvato con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/12/2022** ed il **bilancio di previsione finanziario 2023/2025** approvato con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/12/2022**.

Pieve del Grappa

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Pieve del Grappa

Denominazione Ente: Comune di Pieve del Grappa

Legale Rappresentante: Rampin Annalisa

Sede Comunale: Iv Novembre, 31 - 31017 Pieve del Grappa TV

Codice Fiscale: 92045530265

Posta Elettronica Certificata: comune.pievelgrappa.tv@pecveneto.it

Sito Istituzionale: www.comune.pievelgrappa.tv.it

Tipologia: Pubbliche Amministrazioni

Categoria: Comuni e loro Consorzi e Associazioni

Telefono:

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente 27

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente 6631

2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

In questa sottosezione l'Amministrazione definisce i risultati attesi in termini di “Attività PIAO”, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.

Attraverso l'acquisizione di dati rilevanti da fonte esterna e interna, l'Ente rappresenta il contesto in cui si trova ad intervenire e su cui gli strumenti pianificati produrranno il proprio impatto. Tali dati saranno utilizzati per definire gli indicatori di impatto dei bisogni della collettività e dello stato delle risorse dell'Ente.

La stesura degli obiettivi strategici procede con un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Le condizioni di contesto approfondite sono le seguenti:

- Contesto internazionale;
- Contesto nazionale;
- Contesto territoriale inteso come provincia nella quale si inserisce l'Ente;
- Contesto comunale

In primis, sulla base delle Attività PIAO programmate, ed attraverso indicatori di Impatto determinati dall'Ente, si ottiene un'attenta analisi del Valore Pubblico (ossia del livello di benessere analizzato su plurimi capitali territoriali) che la comunità persegue facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi e non può prescindere da una rilevazione reale della realtà amministrata.

Conseguentemente, viene integrata la **performance organizzativa** che viene predisposta secondo le logiche di performance management. Consiste in una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati

Inoltre, trovano indicazione gli **Obiettivi di Sistema** finalizzati, trasversalmente, a realizzare la parità di genere, la piena accessibilità (fisica e digitale) alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Ancora, viene integrata la **Mappatura dei processi** sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali.

Infine, particolare rilievo trova la programmazione dell'attuazione della **trasparenza**. Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei soggetti responsabili di ognuna delle attività connesse (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi).

2.1.1 ANALISI DI CONTESTO

2.1.1.1 Internazionale

Analisi di contesto

Premessa

La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni di contesto, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Contesto internazionale;
- Contesto nazionale;
- Contesto territoriale inteso come provincia nella quale si inserisce l'Ente;
- Contesto comunale

Contesto internazionale

Premessa

Il contesto internazionale e nazionale nel quale si innesta il processo di programmazione economico finanziaria delle realtà locali è caratterizzato da connotati di eccezionalità derivanti da eventi imprevisti ed imprevedibili occorsi su scala mondiale. La crisi pandemica che dai primi mesi del 2020 condiziona la vita sociale ed economica del Paese e del mondo intero ha reso necessaria l'adozione di misure straordinarie a livello nazionale e internazionale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

La nuova [Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#), cui l'Italia ha contribuito a definire nel quadro dei negoziati ONU, rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e promuovere la prosperità economica, lo sviluppo sociale e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Il preambolo della Dichiarazione "Trasformare il Nostro Mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" afferma: *"Siamo decisi a liberare l'umanità dalla tirannia della povertà e vogliamo guarire e rendere sicuro il nostro pianeta per le generazioni presenti e future. Siamo determinati a fare i passi coraggiosi e trasformativi che sono urgenti e necessari per mettere il mondo su un percorso più sostenibile e duraturo. Mentre iniziamo questo cammino comune, promettiamo che nessuno sarà escluso"*.

Nell'evidenziare l'obiettivo dell'eliminazione della povertà entro il 2030, la nuova Agenda si focalizza sull'integrazione economica, sociale, ambientale e di *governance* dello sviluppo, e invita tutti i Paesi ad attivarsi in un percorso di sviluppo comune senza lasciare indietro nessuno. Le cinque "P" - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership – rappresentano i principi sui quali poggia l'Agenda.

L'Agenda definisce **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** e **169 targets** che occorre perseguire nei prossimi 15 anni. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile mirano ad affrontare gli ostacoli sistemici allo sviluppo, come le disuguaglianze, i sistemi di produzione e consumo non sostenibili, le

infrastrutture inadeguate, la mancanza di lavoro dignitoso, i cambiamenti climatici e la perdita degli ecosistemi e della biodiversità. Ciascuno dei 17 obiettivi è a sua volta strutturato in *targets* e indicatori misurabili in modo tale da garantirne il monitoraggio in itinere. La Commissione Statistica dell'ONU e un gruppo di esperti istituito *ad hoc* ("*Inter-Agency Expert Group on Sustainable Development Goal Indicators*") sta lavorando alla definizione di un set di circa 240 indicatori globali sociali, economici, ambientali e di *governance*, riferiti ai 169 *targets* per misurare i progressi.

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

La classificazione degli obiettivi strategici secondo i 17 *goals* vuole verificare la coerenza degli indirizzi dell'Amministrazione agli obiettivi del programma di Agenda 2030, accrescendo al contempo la consapevolezza dell'importanza e della centralità di tali obiettivi, al cui raggiungimento contribuiscono anche le azioni e le iniziative dell'ente locale.



2.1.1.2 Nazionale

Premessa contesto nazionale

Obiettivi, contesto economico e politico delineato dal Governo

Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2022 individua il contesto in cui si svilupperà l'azione.

Il quadro di previsione complessivo "rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dalle politiche monetarie e fiscali a livello globale (..)", i costi dell'energia, dei materiali e l'evoluzione della guerra in Ucraina.

Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo "continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (..)".

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, "gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficiamento energetico e dell'innovazione (..)".

Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 "il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (..)". Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, "hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (..)".

Il debito pubblico italiano "(..) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prevede una sua progressiva diminuzione,

passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una diversa dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (..)".

Il percorso di riduzione progressiva del debito "non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (..)".

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

II PNRR

Il PNRR, acronimo di [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#), è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del *programma Next generation EU* (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in **6 Missioni principali**, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026. Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Le missioni del PNRR



MISSIONE 1 - Digitalizzazione, competitività, cultura e turismo

Promuovere la transizione digitale nella PA, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, migliorare la competitività delle filiere industriali e rilanciare due settori che distinguono l'Italia: il turismo e la cultura.



MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Incentivare la sostenibilità sociale ed economica, con interventi che coinvolgono aree come l'agricoltura, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e la biodiversità del territorio.



MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Modernizzare e potenziare la rete ferroviaria (soprattutto nel Sud), ottimizzare e digitalizzare il trasporto aereo, garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti.



MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca

Colmare le carenze nel sistema dell'istruzione lungo tutte le fasi del ciclo formativo, dall'asilo nido fino all'università, rafforzando i sistemi di ricerca e offrendo nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.



MISSIONE 5 - Inclusione e coesione

Investire nelle infrastrutture sociali, rafforzare le politiche attive del lavoro, sostenere l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditoria femminile, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, famiglie e genitori.



MISSIONE 6 - Salute

Rafforzare la prevenzione e l'assistenza tramite l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e la digitalizzazione del SSN, potenziare il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e la Telemedicina, promuovere la formazione del personale sanitario e la ricerca scientifica.

Dettaglio missioni PNRR

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. Ogni piano nazionale dovrà includere il 20% di spesa per il settore digitale.

La Missione 1 vuole dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività dell'Italia. Si tratta di una sfida complessa, per la quale sarà necessario un intervento profondo, che agisca su più elementi chiave del nostro sistema economico: la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, una Pubblica Amministrazione moderna e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, anche in funzione di promozione dell'immagine e del brand del Paese.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica, a cui deve essere dedicato almeno il 37% del fondo.

La Missione 2 ha un obiettivo ben preciso: realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana, in conformità con il Green Deal europeo. Stabilisce interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e della mobilità sostenibile. Sono previste, inoltre, azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare (pubblico e privato) e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

Insomma, una vera Missione "green", che promuove tantissime opportunità alle imprese del nostro Paese.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3 ha l'obiettivo superare gli ostacoli del sistema dei trasporti, progettando interventi in grado di affrontare le sfide ambientali e logistiche nel settore della mobilità.

Stabilisce interventi per il miglioramento del sistema infrastrutturale italiano, con l'obiettivo di ammodernare la nostra rete di collegamenti per accrescere la competitività del nostro Paese, nel pieno rispetto dell'ambiente; anche le aziende beneficeranno di questi interventi, sviluppando conseguentemente il proprio sistema logistico.

Missione 4: Istruzione e ricerca

La Missione 4 si focalizza sulla relazione che intercorre tra istruzione e mondo del lavoro. Lo scopo degli interventi stabiliti è formare le risorse adatte ai bisogni delle imprese, in vista delle prossime sfide richieste dal mercato.

Il cosiddetto "*Skills mismatch* tra istruzione e domanda di lavoro" è infatti una delle tante criticità emerse nel PNRR; si tratta della mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro, dunque tra le competenze di chi cerca lavoro e le skills di cui le aziende avrebbero effettivamente bisogno. Ma non è l'unica.

Sono previsti infatti interventi mirati all'innovazione del percorso scolastico (sia a livello formativo sia strutturale) e incentivi che stimolino una collaborazione sinergica tra ricerca pubblica e mondo imprenditoriale.

Missione 5: Inclusione e coesione

La Missione 5 offre incentivi molto diversi tra loro, ma tutti accomunati da un unico scopo: realizzare interventi che consentano, su più livelli, di attuare una politica a vocazione sociale, incentrata sull'inclusività.

Stabilisce interventi per favorire la socializzazione, il sostegno di percorsi di vita indipendente - soprattutto per persone anziane o con disabilità - e, parallelamente, incentiva politiche di sostegno all'occupazione, rafforzando i Centri per l'Impiego, favorendo la creazione di imprese femminili e promuovendo l'acquisizione di nuove competenze delle nuove generazioni.

Missione 6: Salute

La recente pandemia ci ha ricordato ancora una volta il valore della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e l'importanza macroeconomica dei servizi sanitari pubblici.

Ecco perché alla "Salute" è dedicata un'intera Missione del PNRR, che intende indirizzare risorse per il rafforzamento di resilienza e tempestività di risposta del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) attraverso misure ben precise.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), ma anche di potenziare l'assistenza domiciliare, ammodernare le strutture tecnologiche e digitali esistenti e promuovere la ricerca scientifica.

Queste missioni a loro volta si suddividono in componenti, ambiti di intervento e investimenti.

Il PNRR e il React-Eu

Oltre al PNRR, ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso il Next Generation Eu, tra i quali il React-Eu, un fondo al quale sono dedicati 50,6 miliardi di euro. Questo ammontare serve a finanziare una nuova iniziativa che porta avanti ed amplia le misure di risposta alla crisi. Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Il Comune intende investire risorse al fine di predisporre tutta la documentazione necessaria per partecipare alle candidature che, di volta in volta, verranno rese pubbliche, sia in forma singola, che in forma associata, quando necessario.

2.1.1.3 Territoriale

Il territorio provinciale

Premessa

I dati sotto presentati della Provincia di Treviso fanno riferimento all'indagine della Qualità della vita anno 2022 del Sole 24 Ore (<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>) in cui si prendono in esame 90 indicatori, suddivisi in sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine a partire dal 1990:

- ricchezza e consumi;
- affari e lavoro;
- ambiente e servizi;
- demografia, società e salute;
- giustizia e sicurezza;
- cultura e tempo libero.

L'aumento e l'aggiornamento costante degli indicatori negli anni consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca. Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). In seguito, per ciascuna delle sei macrocategorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90). Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore.

La provincia di Treviso in generale

Qualità della vita a Treviso

21° SU 107 PROVINCE

Popolazione: 878.070 (2022) Istat

La performance migliore e peggiore

2° in classifica
Qualità della vita delle donne
 12 parametri tra cui occupazione, imprese, quote rosa, sport e competenze STEM (2022)



105° in classifica
Librerie
 Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat)



Gli indicatori

Gli indicatori

- Ricchezza e consumi
- Affari e lavoro
- Giustizia e sicurezza
- Demografia e società
- Ambiente e servizi
- Cultura e tempo libero

Gli indicatori

RANK **21°** VAR.2022/2021 **-11▼** MEDAGLIE **0 0 0**

Classifica finale 2022

INDICATORE	107*	1°	RANK	VAR:21/20	MEDAGLIE		
> Ricchezza e consumi			28°	-2▼	1	0	0
> Affari e lavoro			29°	-11▼	0	0	1
> Giustizia e sicurezza			7°	-5▼	0	2	1
> Demografia e società			58°	-36▼	0	0	0
> Ambiente e servizi			35°	+5▲	0	0	0
> Cultura e tempo libero			41°	+21▲	0	0	0

Ricchezza e consumi

Ricchezza e consumi	28°	-2 ▼	
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Assorbimento del settore residenziale % mq compravenduti su mq offerti sul mercato (Scenari immobiliari, stima sul 2022)	35	72	67,4
Inflazione energia, gas e prodotti combustibili in % (elab su dati Istat, ott 2021-ott 2022)	24	123	137
Canoni medi di locazione Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) (Scenari immobiliari)	65	34	32,2
Depositi bancari delle famiglie consumatrici In migliaia euro pro capite (Banca d'Italia, al 31 agosto 2022)	18	23	19,2
Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni % delle fatture commerciali ai fornitori (Cribis, a settembre 2022)	52	9	10,1
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2021)	16	3.177	2.687,20
Beneficiari di reddito di cittadinanza Assegni ogni mille abitanti (Inps/Istat)	4	4	16
Protesti levati In euro pro capite (Infocamere/Istat, gen-lug 2022)	70	1	1,5
Prezzo medio di vendita delle case In euro al mq, nuovo in zona semicentrale nei capoluoghi (Scenari immobiliari)	30	2.100	1.816,90
Riqualificazioni energetiche Euro per abitante (Enea, 2020)	28	79	55,3
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche in % (elab su dati Istat, ott 2021-ott 2022)	58	14	13,8
Popolazione con crediti attivi In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti (Crif)	58	46	45,9
Valore aggiunto per abitante Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia)	19	32	26,1
Spazio abitativo In mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie) (Scenari immobiliari)	65	70,4	75,2
Reddito medio da pensione di vecchiaia In euro all'anno (Inps, 2021)	61	19.335	19.563,70

Affari e lavoro

Affari e lavoro	29°	-11▼	
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Imprese che fanno e-commerce In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)	56	1	0,5
Nuove iscrizioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022)	53	5	5,1
Qualità ricettiva delle strutture alberghiere Numero medio di stelle (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	34	3	3,3
Numero pensionati di vecchiaia Numero pensionati ogni 1000 abitanti (inps, 2021)	59	207	197
Imprenditorialità giovanile In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)	98	7	8,4
Ore di Cig ordinaria Media ore autorizzate per impresa registrata (inps, gen-sett 2022)	84	43	27,8
Cessazioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022)	63	5	4,4
Densità di posti letto nelle strutture ricettive Posti letto per km2 (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	72	9	20,4
Partecipazione alla formazione continua Partecipanti, in % su popolazione 25-64 anni (Istat, 2021)	42	10	9,6
Startup innovative Ogni mille società di capitale (Infocamere, al 30 settembre 2022)	50	7	6,7
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) In % (Istat, 2021)	7	14	22,1
Infortuni sul lavoro Denunce con esito mortale ogni 10mila abitanti (Inail, 2021)	69	0	0,2
Tasso di occupazione In % (20-64 anni) (Istat, 2021)	8	73,6	63,2
Imprese straniere Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)	31	0,1	0,1
Quota di export sul Pil Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2022)	19	52,6	30,6

Ambiente e servizi

Ambiente e servizi		35°	+5
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Giovani			
12 parametri tra cui concerti, aree sportive, nozze, età al primo figlio (elab. Sole 24 Ore)	77	456	482,1
Giorni consecutivi senza pioggia			
Numero di giorni (Istat, 2021)	2	15	27,5
Consumi energetici			
Gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo, tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti (Istat, 2020)	66	92	80,1
Qualità dell'aria			
Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nel capoluogo (Ecosistema urbano - Legambiente, 2021)	88	68	51,3
Piste ciclabili			
Metri equivalenti ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021)	8	24	9,7
Anziani			
12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri (elab. Sole 24 Ore)	24	445	401,7
Tasso di motorizzazione			
Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021)	24	61	65,5
ICityRank			
Media dei punteggi in base a 36 indicatori, suddivisi in 8 categorie (Fpa, 2022)	27	67	55,7
Sportelli bancari			
Atm ogni 10mila abitanti (Banca d'Italia)	59	6	6,7
Illuminazione pubblica sostenibile			
-2020	87	5	46,2
Bambini			
12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili (elab. Sole 24 Ore)	10	458	390,2
Ecosistema urbano			
18 parametri tra cui raccolta differenziata, consumi idrici, trasporto locale (Legambiente - Ambiente Italia, 2021)	6	1	0,5
Indice del clima			
Media in base a 10 parametri climatici tra cui soleggiamento, ondate di calore, piogge, umidità (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2012)	77	544	593,5
Isole pedonali			
Mq per abitante (Legambiente - Ecosistema urbano, 2020)	63	0	0,5
Energia elettrica da fonti rinnovabili			
Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021)	39	69	50,3

Demografia, società e salute

Demografia e società			
		58°	-36 ▼
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Iscritti all'Aire	89	16	11,7
Per provincia di iscrizione, ogni 100 abitanti (Migrantes, al 1° gennaio 2022)			
Medici di medicina generale	104	1	0,7
Professionisti attivi ogni mille abitanti (Iqvia)			
Qualità della vita delle donne	2	723	559,9
12 parametri tra cui occupazione, imprese, quote rosa, sport e competenze Stem (2022)			
Immigrati regolari residenti	36	10	8,2
In % sulla popolazione residente (Istat)			
Anni di studio	55	10	10,4
Numero medio sulla popolazione over 25 anni (elab. Tagliacarne su dati Istat)			
Età media al parto	50	32	32,4
Anni della madre al primo figlio, media calcolata sui soli nati vivi (Istat, 2021)			
Indice di dipendenza strutturale	34	57	58,6
Rapporto tra non attivi (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 attivi (15-64 anni) (Istat, 2021)			
Saldo migratorio totale	79	-1	1,1
Diff. iscritti e cancellati in anagrafe, ogni mille abitanti (Istat, 2021)			
Densità abitativa	94	354	264,8
Residenti per kmq (Istat, 2021)			
Speranza di vita alla nascita	4	83,8	82,4
Numero medio di anni (Istat, 2021)			
Quoziente di natalità	31	6,9	6,5
Nati vivi ogni mille abitanti (Istat, 2021)			
Persone con almeno il diploma	63	61,3	61,7
In % (25 - 64 anni) (Istat, 2021)			
Laureati e altri titoli terziari	37	28,9	26,7
In % (25 - 39 anni) (Istat, 2021)			
Casi Covid-19	95	311,1	260,4
Ogni mille abitanti (Protezione civile/Istat, 2022)			
Medici specialisti	102	21,1	29,4
Per 10mila abitanti (Istat, 2021)			

Giustizia e sicurezza

Giustizia e sicurezza		7 ^a	-5 ^a
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Durata media delle cause civili In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it, i semestre 2022)	25	343	561,9
Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati	6	2194	3109,1
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	8	23	49
Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	53	1	1,1
Indice di rotazione delle cause Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it, i semestre 2022)	36	6	13,4
Furti con strappo Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	41	5	10,5
Rapine in pubblica via Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	26	81	77,4
Comuni: capacità di riscossione valori percentuali (Istat, 2019)	8	3	14,5
Incendi Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	88	292,8	196,1
Furti in abitazione Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2021)	79	2,5	2,1
Riciclaggio e impiego di denaro Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	10	15,5	36,3
Delitti informatici Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	6	8,7	16
Estorsioni Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	77	1	0,8
Mortalità per incidenti stradali Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni) (Istat, 2021)	17	767,7	1056,5
Indice di litigiosità Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it)	29	6,8	14,4
Quota cause pendenti ultratriennali In % sul totale delle cause pendenti (Elaborazione su dati Giustizia.it)			

Cultura e tempo libero

Cultura e tempo libero		45°	+5 ▲
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali Ogni 10mila abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2022)	16	2	1,7
Ristoranti (incluse la ristorazione mobile) Ogni mille abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2022)	90	3	4
Patrimonio museale per 100 km2 (Istat, 2020)	90	6	15,8
Banda larga (Fttc > 100mbps) % famiglie raggiunte (Agcom, 2021)	65	61	63,8
Partecipazione elettorale In % sul totale degli elettori (Elab su dati Virinale, 2022)	16	71	63,7
Indice Sport e Bambini Indice sintetico in base ai dati su praticanti, scuole e risultati (Pts Clas, 2021)	6	2	0,9
Aziende agrituristiche per 100 km2 (Istat, 2020)	20	131	86,4
Penetrazione banda larga Accessi broadband Fttth - % famiglie con linea attiva (Agcom, 2021)	70	2	5,8
Indice di Sportività Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts Clas, 2021)	10	1	0,9
Amministratori comunali con meno di 40 anni In % sul totale (Istat, 2021)	39	30	27,7
Indice di lettura Copie diffuse ogni 100 abitanti (Ads, 2021)	23	22	15,9
Verde urbano fruibile Mq per abitante (Istat, 2020)	56	18	22,4
Librerie Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat)	105	3,6	7,7
Bar Ogni mille abitanti (Infocamere/Istat)	88	2,3	2,9
Offerta culturale Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2021)	42	28,8	26,8

Gli indici sintetici

Nell'indagine sono presenti, inoltre, una decina di "indici sintetici" pubblicati nel corso dell'anno, che a loro volta aggregano più parametri in modo tematico, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Gli indicatori sintetici si possono trovare sempre alla pagina:

indice sintetico del clima: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-del-clima/?Treviso>

indice sintetico della qualità della vita femminile: <https://www.ilsole24ore.com/art/benessere-donne-c-e-monza-vertice-sud-piu-laureate-AEVHnTOC>

indice sintetico di sportività: <https://lab24.ilsole24ore.com/indiceSportivita/>

indice di qualità di vita delle generazioni: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/>

Indice della criminalità: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?Treviso>

L'indice del clima: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-del-clima/?Treviso>

2.1.1.4 Comunale

Premessa

Analisi Contesto Comunale

L'analisi di contesto a livello comunale consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, a livello comunale:

1. Popolazione e situazione demografica
2. Struttura organizzativa
3. Servizi erogati
4. Sviluppo Economico
5. Partecipazioni
6. Fenomeni corruttivi

Il territorio

Tabella afferente il Territorio

Superficie in Km^q			37,00
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		3
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	10,00
	* Comunali	Km.	105,00
	* Vicinali	Km.	230,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

Popolazione e situazione demografica

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Pieve del Grappa** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Pieve del Grappa

Pieve del Grappa è un [nuovo comune istituito il 30 gennaio 2019](#). La popolazione residente per gli anni precedenti è stata calcolata considerando i confini attuali.

Popolazione legale all'ultimo Censimento

Popolazione legale all'ultimo censimento				6.715
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	6.653
	di cui:	maschi	n.	3.238
		femmine	n.	3.415
	nuclei familiari		n.	2.684
	comunità/convivenze		n.	4
Popolazione all'1/1/2021			n.	6.620
Nati nell'anno	n.	49		
Deceduti nell'anno	n.	83		
		saldo naturale	n.	-34
Immigrati nell'anno	n.	283		
Emigrati nell'anno	n.	216		
		saldo migratorio	n.	67
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	298
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)			n.	667
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	931
In età adulta (30/65 anni)			n.	3.176
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.552

Andamento popolazione residente



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione residente

La [popolazione residente a Pieve del Grappa al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 6.882 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 6.945. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 63 unità (-0,91%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Pieve del Grappa

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa

Nella tabella sovraesposta vengono evidenziati i dati con le specifiche meglio evidenziate.

- (1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
- (2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
- (*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica
- (v) dato in corso di validazione

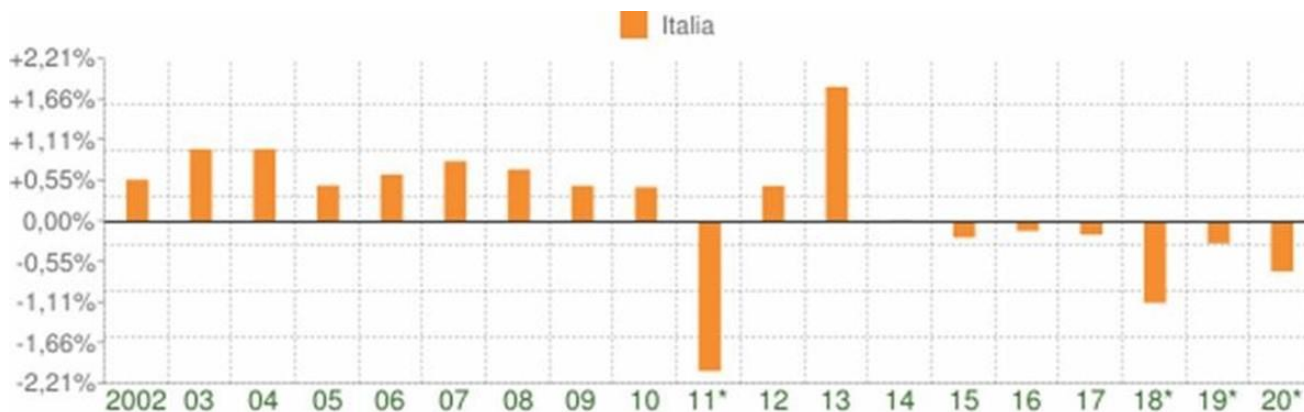
Tabella Popolazione residente

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	6.321	-	-	-	-
2002	31 dicembre	6.341	+20	+0,32%	-	-
2003	31 dicembre	6.579	+238	+3,75%	2.394	2,64
2004	31 dicembre	6.604	+25	+0,38%	2.448	2,60
2005	31 dicembre	6.672	+68	+1,03%	2.480	2,61
2006	31 dicembre	6.729	+57	+0,85%	2.487	2,61
2007	31 dicembre	6.845	+116	+1,72%	2.540	2,60
2008	31 dicembre	6.916	+71	+1,04%	2.544	2,62
2009	31 dicembre	6.891	-25	-0,36%	2.534	2,63
2010	31 dicembre	6.924	+33	+0,48%	2.558	2,62
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	6.945	+21	+0,30%	2.581	2,60
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	6.882	-63	-0,91%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	6.873	-51	-0,74%	2.582	2,58
2012	31 dicembre	6.829	-44	-0,64%	2.553	2,59
2013	31 dicembre	6.717	-112	-1,64%	2.519	2,60
2014	31 dicembre	6.697	-20	-0,30%	2.520	2,59
2015	31 dicembre	6.712	+15	+0,22%	2.530	2,58
2016	31 dicembre	6.715	+3	+0,04%	2.562	2,55
2017	31 dicembre	6.706	-9	-0,13%	2.576	2,54
2018*	31 dicembre	6.693	-13	-0,19%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	6.599	-94	-1,40%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	6.550	-49	-0,74%	(v)	(v)

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pieve del Grappa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Treviso e della regione Veneto.

Tabella variazione della popolazione



Variazione percentuale della popolazione

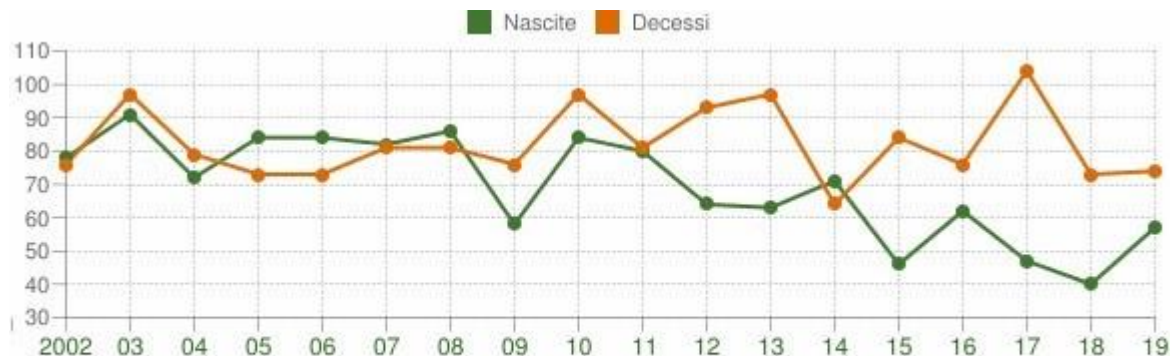
ITALIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Tabella movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TV) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Bilancio Demografico

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Tabella bilancio demografico

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	78	-	76	-	+2
2003	1 gennaio-31 dicembre	91	+13	97	+21	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	72	-19	79	-18	-7
2005	1 gennaio-31 dicembre	84	+12	73	-6	+11
2006	1 gennaio-31 dicembre	84	0	73	0	+11
2007	1 gennaio-31 dicembre	82	-2	81	+8	+1
2008	1 gennaio-31 dicembre	86	+4	81	0	+5
2009	1 gennaio-31 dicembre	58	-28	76	-5	-18
2010	1 gennaio-31 dicembre	84	+26	97	+21	-13
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	65	-19	63	-34	+2
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	15	-50	18	-45	-3
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	80	-4	81	-16	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	64	-16	93	+12	-29
2013	1 gennaio-31 dicembre	63	-1	97	+4	-34
2014	1 gennaio-31 dicembre	71	+8	64	-33	+7
2015	1 gennaio-31 dicembre	46	-25	84	+20	-38
2016	1 gennaio-31 dicembre	62	+16	76	-8	-14
2017	1 gennaio-31 dicembre	47	-15	104	+28	-57
2018*	1 gennaio-31 dicembre	40	-7	73	-31	-33
2019*	1 gennaio-31 dicembre	57	+17	74	+1	-17
2020*	1 gennaio-31 dicembre	35	-22	110	+36	-75

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pieve del Grappa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Tabella flusso migratorio della popolazione



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TV) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

comportamento migratorio dal 2002 al 2019

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019 . Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

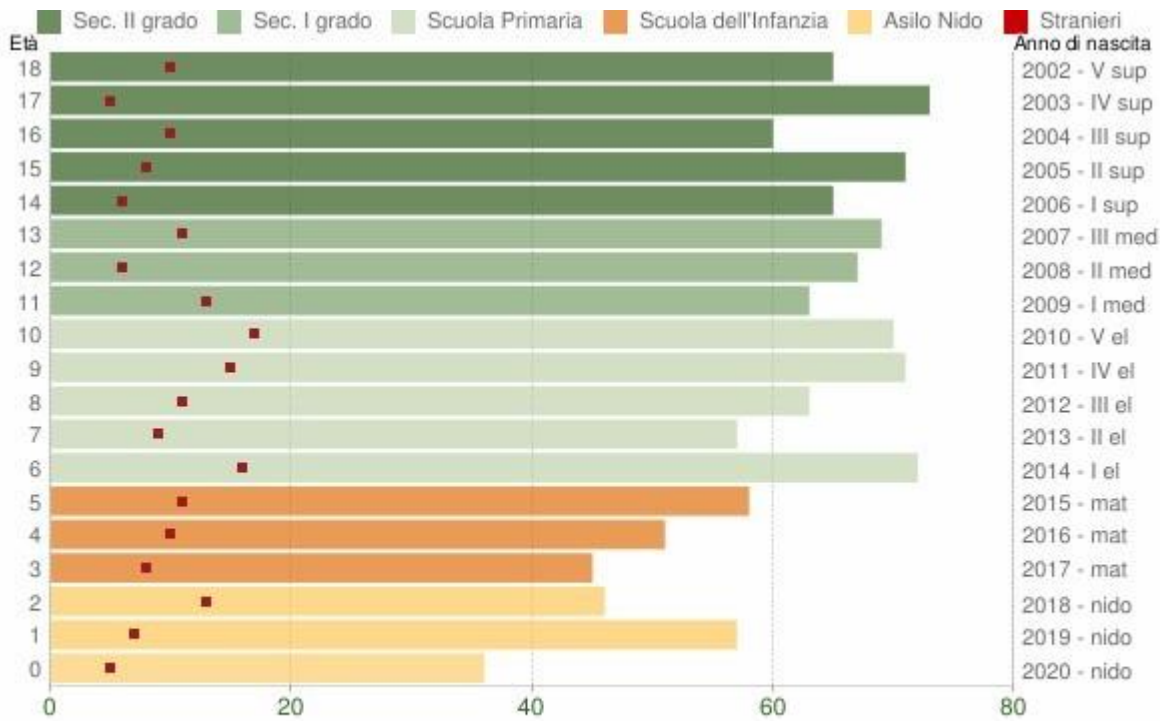
Tabella comportamento migratorio dal 2002 al 2019

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	237	46	7	263	4	5	+42	+18
2003	330	156	8	243	6	1	+150	+244
2004	262	102	12	295	23	26	+79	+32
2005	249	79	6	257	10	10	+69	+57
2006	270	90	4	308	7	3	+83	+46
2007	298	106	6	274	8	13	+98	+115
2008	301	85	6	265	18	43	+67	+66
2009	247	57	4	251	31	33	+26	-7
2010	222	64	8	203	11	34	+53	+46
2011 ⁽¹⁾	222	31	5	219	12	8	+19	+19
2011 ⁽²⁾	40	8	13	60	2	5	+6	-6
2011 ⁽³⁾	262	39	18	279	14	13	+25	+13
2012	242	55	55	287	37	43	+18	-15
2013	173	36	52	256	24	59	+12	-78
2014	211	26	21	185	15	85	+11	-27
2015	234	41	14	159	28	49	+13	+53
2016	220	23	11	201	16	20	+7	+17
2017	241	47	15	197	37	21	+10	+48
2018*	278	74	10	205	63	21	+11	+73
2019*	177	52	6	233	87	0	-35	-85
2020*	229	36	31	200	34	18	+2	-44

Distribuzione della popolazione di Pieve del Grappa per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le [scuole di Pieve del Grappa](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Popolazione per età scolastica 2021



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA (TV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	23	13	36	3	2	5	13,9%
1	27	30	57	4	3	7	12,3%
2	19	27	46	6	7	13	28,3%
3	21	24	45	5	3	8	17,8%
4	29	22	51	8	2	10	19,6%
5	26	32	58	6	5	11	19,0%
6	35	37	72	6	10	16	22,2%
7	25	32	57	3	6	9	15,8%
8	30	33	63	3	8	11	17,5%
9	38	33	71	11	4	15	21,1%
10	37	33	70	10	7	17	24,3%
11	26	37	63	5	8	13	20,6%
12	31	36	67	3	3	6	9,0%
13	23	46	69	3	8	11	15,9%
14	29	36	65	4	2	6	9,2%
15	34	37	71	4	4	8	11,3%
16	31	29	60	5	5	10	16,7%
17	42	31	73	2	3	5	6,8%
18	41	24	65	6	4	10	15,4%

Struttura organizzativa

Premessa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

tabella struttura organizzativa

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Pongan Fernando
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Zanchetta Anita
Responsabile Settore Economico Finanziario	Pongan Fernando
Responsabile Settore LL.PP.	Petrecca Andrea
Responsabile Settore Urbanistica Edilizia Privata	Petrecca Andrea
Responsabile Settore Sociale - Cultura	Lando Daniele
Responsabile Settore Polizia	Cunial Alberto
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Pongan Fernando
Responsabile Settore Tributi e attività produttive	Zardo Massimiliano
Responsabile Settore Manutenzione patrimonio Edilizia Scolastica	Fabbian Diego

Evoluzione storica ed organizzazione

Con la Legge Regionale n. 2 del 24.01.2019, in vigore dal 30 gennaio 2019, si è proceduto alla “Istituzione del nuovo Comune denominato Pieve del Grappa mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della provincia di Treviso”.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa introdotta dal Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificata e integrata dal Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 e, in seguito, dal Decreto Legge n. 216/2011, convertito in Legge n. 14/2012, ulteriormente modificata dall’articolo 19 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, in materia di condizioni e termini relativi all’obbligo di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti per quelli che appartengono o sono appartenuti a comunità montane, con la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 26.09.2019 è stata approvata la convenzione tra i comuni di Borso del Grappa, Castelvucchio e Pieve del Grappa è stata approvata la convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale comunale - art. 14, comma 27, lettera g) del d.l. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni - “progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini”, secondo quanto previsto dall’art. 118, quarto comma, della costituzione

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13.02.2020 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Borso del Grappa, Castelvucchio e Pieve del Grappa per lo svolgimento in forma associata della funzione fondamentale denominata “Organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo” ricomprende le competenze comunali riguardanti:

- a) personale e organizzazione;
- b) segreteria;
- c) gestione economica e finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- d) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- e) gestione del patrimonio;
- f) lavori pubblici, (resta in capo a Pieve del Grappa)
- g) servizi tecnici, manutenzioni (resta in capo a Castelvucchio)
- h) altri servizi generali.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27/09/2022 è stato approvato l'Atto di conferimento all' UNIONE MONTANA DEL GRAPPA delle funzioni di POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE dei COMUNI DI CASTELVUCCHIO, CAVASO DEL TOMBA, MONFUMO, PIEVE DEL GRAPPA E POSSAGNO con l'Unione capofila.

Tabella dotazione organica

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	2	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	2	3	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	5	5	6° Istruttore	3	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	1	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	1	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	3	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	1	3
6° Istruttore	2	2	6° Istruttore	2	4
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	1	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	2	0	4° Esecutore	7	0
5° Collaboratore	2	0	5° Collaboratore	5	6
6° Istruttore	2	4	6° Istruttore	14	17
7° Istruttore direttivo	4	2	7° Istruttore direttivo	9	4
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	1	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	36	28

Servizi erogati

Tabella dei servizi offerti

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025			
Asili nido	n.	0	post n.	0		0		0		0		0		0		
Scuole materne	n.	0	post n.	0		0		0		0		0		0		
Scuole elementari	n.	292	post n.	300		300		300		300		300		300		
Scuole medie	n.	116	post n.	120		120		120		120		120		120		
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post n.	0		0		0		0		0		0		
Farmacie comunali	n.		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
	- bianca			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
	- nera			27,00		27,00		27,00		27,00		27,00		27,00		
	- mista			9,00		9,00		9,00		9,00		9,00		9,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				58,00		58,00		58,00		58,00		58,00		58,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8		
	hq.	3,00	hq.	3,00	hq.	3,00	hq.	3,00	hq.	3,00	hq.	3,00	hq.	3,00		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968		
Rete gas in Km				16,00		16,00		16,00		16,00		16,00		16,00		
Raccolta rifiuti in quintali																
	- civile			26.137,00		26.137,00		26.137,00		26.137,00		26.137,00		26.137,00		
	- industriale			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
	- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.		n.	6	n.		n.	6	n.		n.	6	n.		n.	6
Veicoli	n.		n.	10	n.		n.	10	n.		n.	10	n.		n.	10
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.		n.	45	n.		n.	45	n.		n.	45	n.		n.	45
Altre strutture (specificare)																

Sviluppo economico

Tabella 1 - Contesto Economico Locale

Settori economici	Borso del Grappa										Castelcucco					Pieve del Grappa					Comuni associati					Provincia di Treviso											
	Val. ass. UL			var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati			Addetti alle UL	Val. ass. UL			var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati			Addetti alle UL	Val. ass. UL			var. ass. UL 19/18	peso % su provincia TV			Addetti alle UL	Val. ass. UL			var. ass. UL 19/18	Addetti alle UL								
	17	18	19		17	18	19		17	18	19		17	18	19		17	18	19		17	18	19		17	18	19			17	18	19	17	18	19		
	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	19									
A Agricoltura silvicoltura e pesca	82	87	88	1	29,7	31,2	32,4	84	45	44	43	-1	21,5	20,5	20,5	47	102	104	99	-5	48,8	48,4	47,1	82	209	215	210	-5	1,4	1,4	1,4	163	14.905	15.018	14.993	-25	15.848
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	84	79	81	2	412
C Attività manifatturiere di cui:	104	103	106	3	45,6	45,8	46,5	1.450	17	16	17	1	7,5	7,1	7,5	297	107	108	105	-1	46,8	47,1	46,1	553	228	225	228	3	1,7	1,7	1,7	2.300	13.599	13.541	13.459	-82	117.172
10 Industrie alimentari	14	14	14	-	66,7	63,6	66,7	100	1	1	1	-	4,8	4,5	4,8	13	6	7	6	-1	28,6	31,8	28,6	60	21	22	21	-1	2,6	2,7	2,5	233	822	821	825	4	7.203
11 Industria delle bevande	-	-	-	-	0	0	0	-	1	1	1	-	50	50	50	2	1	1	1	-	50	50	50	4	2	2	2	-	0,8	0,8	0,8	6	248	251	253	2	1.837
12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	1	1	1	-	33	
13 Industrie tessili	2	2	2	-	25	25	25	3	2	2	2	-	25	25	25	-	4	4	4	-	50	50	50	3	8	8	8	-	2	2	2,1	6	382	389	384	-5	2.646
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	5	4	4	-	23,8	21,1	23,5	22	1	1	1	-	4,8	5,3	5,9	-	15	14	12	-2	71,4	73,7	70,6	73	21	19	17	-2	1,8	1,7	1,5	95	1.170	1.145	1.123	-22	5.159
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	1	-	-1	50	50	-	-	1	1	-	-1	50	50	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	2	2	-	-2	0,4	0,4	0	-	455	452	446	-8	5.107
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli	7	7	-	-7	87,5	87,5	-	-	1	1	-	-1	12,5	12,5	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	8	8	-	-8	0,8	0,8	0	-	1.057	1.039	1.011	-28	5.173
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	3	3	-	42,9	42,9	138	-	-	-	-	-	0	0	0	-	4	4	4	-	57,1	57,1	57,1	9	7	7	7	-	3,3	3,4	3,5	145	210	205	200	-5	2.910
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-	-	0	0	0	-	1	1	1	-	100	100	100	2	1	1	1	-	0,3	0,3	0,3	2	383	386	372	6	2.112
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	10	10	10	-	24

Tabella 2 - Contesto Economico Locale

Settori economici	Borso del Grappa							Castelcuoco							Pieve del Grappa							Comuni associati							Provincia di Treviso								
	Val. ass. UL			var. ass. UL	peso % su Comuni associati			Addebi. alle UL	Val. ass. UL			var. ass. UL	peso % su Comuni associati			Addebi. alle UL	Val. ass. UL			var. ass. UL	peso % su provincia TV			Addebi. alle UL	Val. ass. UL			var. ass. UL	Addebi. alle UL								
	17	18	19	19/18	17	18	19	19	17	18	19	19/18	17	18	19	19	17	18	19	19/18	17	18	19	19	17	18	19	19/18	17	18	19	19/18	17	18	19	19/18	19
20 Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-	0	0	0	-	1	1	1	-	100	100	100	1	-	1	1	1	-	0,8	0,8	0,8	1	176	172	168	-4	1.538
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	4	4	3	-1	150
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11	10	10	-	84,8	83,3	80,9	125	-	-	-	-	0	0	0	-	2	2	1	-1	15,4	16,7	9,1	1	13	12	11	-1	2,6	2,4	2,2	126	498	496	510	14	7.279
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11	12	12	-	55	60	60	69	-	-	-	-	0	0	0	-	9	8	8	-	45	40	40	34	20	20	20	-	3,7	3,7	3,7	103	635	547	544	-3	6.162
24 Metallurgia	4	3	3	-	100	100	100	122	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-	-	0	0	0	-	4	3	3	-	5,1	3,8	3,5	122	79	80	85	5	1.421
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	16	17	19	2	47,1	47,2	46,3	158	4	4	5	1	11,8	11,1	12,2	39	14	15	17	2	41,2	41,7	41,5	45	34	36	41	5	1,2	1,3	1,5	242	2.739	2.743	2.735	-8	21.170
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali; apparecchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	208	209	217	8	1.118
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	5	6	5	-1	62,5	66,7	62,5	434	1	1	1	-	12,5	11,1	12,5	-	2	2	2	-	25	22,2	25	12	8	9	8	-1	1,4	1,6	1,4	446	578	567	564	-3	9.365
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature ppa	3	3	3	-	37,5	42,9	42,9	59	-	-	-	-	0	0	0	-	5	4	4	-	62,5	57,1	57,1	16	8	7	7	-	0,8	0,7	0,7	75	662	674	664	-10	14.019
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	107	110	113	3	1.256	
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-	-	0	0	0	-	1	1	1	-	100	100	100	6	1	1	1	-	1	1	1,1	6	100	97	94	-3	480
31 Fabbricazione di mobili	9	8	9	1	38,1	38,1	40,9	16	4	3	3	-	17,4	14,3	13,6	2	10	10	10	-	43,5	47,6	45,5	97	23	21	22	1	1,6	1,5	1,6	115	1.445	1.362	1.358	-34	15.546
32 Altre industrie manifatturiere	8	8	8	-	57,1	57,1	53,3	104	1	1	1	-	7,1	7,1	6,7	1	5	5	6	1	35,7	35,7	40	35	14	14	15	1	1,8	1,8	2	140	760	772	748	-24	4.177
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5	5	5	-	62,5	62,5	62,5	5	-	-	-	-	0	0	0	-	3	3	3	-	37,5	37,5	37,5	2	8	8	8	-	1,2	1,1	1,1	7	682	699	731	32	2.257

Tabella 3 - Contesto Economico Locale

Settori economici	Borso del Grappa				Castelcuoco				Pieve del Grappa				Comuni associati				Provincia di Treviso																					
	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su provincia TV	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	Addebi. alle UL																		
	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	19																
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	0	0	0	-	-	-	0	0	0	-	2	2	1	-1	100	100	100	1	-2	2	1	-1	0,6	0,6	0,3	1	321	332	343	11	568				
E Fornitura di acqua; nell'oggettivo, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1	-	33,3	33,3	33,3	2	-	-	-	0	0	0	-	2	2	2	-	66,7	66,7	66,7	1	3	3	3	-	1,3	1,3	1,2	3	238	237	242	5	2.328		
F Costruzioni	85	87	84	-3	36,6	37,5	36,1	134	31	31	34	3	13,4	13,4	14,6	50	116	114	115	1	50	49,1	49,4	149	232	232	233	1	1,8	1,9	1,9	333	12.587	12.409	12.416	7	25.552	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli di cui:	117	115	121	6	37,4	36,9	39,7	167	52	53	52	-1	16,8	17	17	120	144	144	132	-12	49	48,2	43,3	208	313	312	305	-7	1,4	1,4	1,4	495	22.799	22.490	22.199	-291	60.655	
45 Commercio al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	13	14	13	-1	31,7	32,6	29,5	17	11	11	12	1	26,8	25,6	27,3	25	17	18	19	1	41,5	41,9	43,2	37	41	43	44	1	1,6	1,6	1,7	79	2.644	2.651	2.665	14	6.788	
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	49	52	57	6	41,2	40,6	46,6	76	16	17	15	-2	13,4	13,3	12	18	54	59	53	-8	45,4	46,1	42,4	70	119	128	125	-3	1,3	1,4	1,4	164	9.252	9.146	9.052	-94	19.068	
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	55	49	51	2	35,9	34,8	37,5	74	25	25	25	-	16,3	17,7	18,4	77	73	67	60	-7	47,7	47,5	44,1	101	153	141	136	-5	1,4	1,3	1,3	252	10.903	10.693	10.482	-211	24.199	
H Trasporto e magazzino	20	20	21	1	48,8	48,8	50	24	7	7	7	-	17,1	17,1	16,7	7	14	14	14	-	34,1	34,1	33,3	27	41	41	42	1	1,5	1,5	1,6	58	2.761	2.731	2.692	-39	12.589	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	45	51	53	2	40,2	42,9	43,1	225	10	11	10	-1	8,9	9,2	8,1	45	57	57	60	3	50,9	47,9	48,8	182	112	119	123	4	1,9	2	2,1	452	5.847	5.925	5.940	15	22.876	
J Servizi di informazione e comunicazione	8	7	7	-	50	50	46,7	8	2	2	1	-1	12,5	14,3	6,7	-	6	5	7	2	37,5	35,7	46,7	5	16	14	15	1	0,8	0,6	0,7	13	2.116	2.170	2.198	28	8.035	
K Attività finanziarie e assicurative	11	10	10	-	33,3	31,3	30,3	16	7	7	8	1	21,2	21,9	24,2	11	15	15	15	-	45,5	46,9	45,5	18	33	32	33	1	1,1	1	1,1	45	3.088	3.059	3.102	43	9.842	
L Attività immobiliari	19	17	18	1	33,3	30,4	30	15	6	8	8	-	10,5	14,3	13,3	1	32	31	34	3	56,1	55,4	56,7	8	57	56	60	4	0,9	0,9	0,9	24	6.202	6.261	6.333	72	4.419	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	9	13	4	43,5	40,9	40,6	10	2	4	4	-	8,7	18,2	12,5	4	11	9	16	6	47,8	40,9	46,9	21	23	22	32	10	0,8	0,5	0,8	35	3.975	4.078	4.200	124	6.246	
N Woleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	8	5	-3	28	25,8	17,9	5	4	6	5	-1	16	19,4	17,9	7	14	17	18	1	56	54,8	64,3	34	25	31	28	-3	1	1,2	1	46	2.541	2.660	2.707	47	21.242	
O Amministraz. pubblico e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	1	6	6	-	68

Tabella 4 - Contesto Economico Locale

Settori economici	Borso del Grappa				Castelcuoco				Pieve del Grappa				Comuni associati				Provincia di Treviso																				
	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su Comuni associati	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	peso % su provincia TV	Val. ass. UL		var. ass. UL 19/18	Addebi. alle UL																	
	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	17	18	19	19															
P Istruzione	1	1	1	-	12,5	11,1	11,1	1	-	-	-	0	0	0	-	7	8	8	-	87,5	88,9	88,9	84	8	9	9	-	1,6	1,6	1,6	85	514	556	569	13	2.623	
Q Sanità' assistenza sociale	3	4	4	-	25	33,3	28,0	1	2	2	2	-	16,7	16,7	14,3	17	7	6	8	2	56,3	50	57,1	46	12	12	14	2	1,7	1,6	1,9	63	709	736	746	10	8.601
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	9	9	-	44,4	50	47,4	22	1	1	1	-	5,8	5,8	5,3	1	9	8	9	1	50	44,4	47,4	10	18	18	19	1	1,7	1,7	1,8	33	1.038	1.058	1.065	7	1.702
S Altre attività di servizi	12	11	13	2	27,9	26,2	28,9	19	9	10	10	-	20,9	23,8	22,2	14	22	21	22	1	51,2	50	48,9	37	43	42	45	3	1,1	1,1	1,1	70	3.818	3.885	3.931	46	7.712
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X Non classificate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	82	95	104	9	225
TOTALE	513	520	534	14	37,3	37,5	38,1	2.163	195	202	202	-	14,2	14,8	14,4	621	697	683	664	1	46,5	47,9	47,4	1.465	1.375	1.365	1.400	15	1,4	1,4	1,4	4.249	97.225	97.324	97.326	2	321.803
TOTALE (ESCL. AGRIC., SILVICOLTURA E PESCA)	451	453	466	13	38,7	38,7	39,2	2.099	150	158	159	1	12,9	13,5	13,4	574	595	559	555	6	48,5	47,8	47,5	1	1.166	1.170	1.190	20	1,4	1,4	1,4	2.674	82.320	82.306	82.333	27	305.967

Partecipazioni

Tabella società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Ascopiave S.p.A.	http://www.gruppoascopiave.it/	1,6488 0	Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (100)gestione di reti e impianti gas metano.		0,00	45.326.000,00	58.701.000,00	14.479.000,00
Mobilità di Marca S.p.A.	www.mobilitadimarc a.it/organ-societari	0,2600 0	Servizi di consulenza in materia di pianificazione, coordinamento, monitoraggio dei servizi di trasporto terrestri effettuati nei confronti delle proprie partecipate, consulenza e servizi per integrazione delle infrastrutture, della rete (linee) commerciale, tariffaria e tecnologica.	31-12-2050	0,00	59.116,00	136.951,00	-840.731,00
Autorità d'Ambito Territorio Ottimale "Veneto Orientale"	www.aato.venetorie nta.it/ente/organigramma	0,0070 0	Organizzazione e programmazione del Servizio Idrico Integrato.	29-05-2043	0,00	109.882,00	105.722,03	115.896,22
G.A.L. Dell'Alta Marca Trevigiana Società consortile a responsabilità limitata	www.galaltamarca.it /gal_alta_marca_ita.php	0,8400 0	Attuazione del PSR ASSE 4 Leader per l'area dell'Alta Marca Trevigiana nonché animazione locale e promozione del territorio.	31-12-2023	336,00	2.114,00	1.138,00	258,00

Tabella società partecipate 2

Asco Holding S.p.A.	www.gruppoascopiave.it	0,3880 0	La società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto. Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 27.09.2017 relativa alla revisione straordinaria delle società partecipate, l'Amministrazione ha individuato come modalità di mantenimento della società la fusione. Dati del rendiconto al 30.06.2020	31-12-2030	0,00	46.663.000,00	31.275.000,00	55.749.000,00
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.	www.alto-trevigianoservizi.it	2,4078 0	Attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione a formare il servizio idrico integrato.	31-12-2060	0,00	964.439,00	5.813.871,00	1.145.561,00

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Pieve del Grappa

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. In relazione agli organismi societari in questione si esprimono le seguenti considerazioni:

Tabella società ed organismi gestionali

Società ed organismi gestionali	%
Ascopiave S.p.A.	1,64880
Mobilità di Marca S.p.A.	0,26000
Autorità d'Ambito Territorio Ottimale "Veneto Orientale"	0,00700
G.A.L. Dell'Alta Marca Trevigiana Società consortile a responsabilità limitata	0,84000
Consiglio di Bacino Priula	1,19000
Asco Holding S.p.A.	0,38800
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.	2,40780

Tabella Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Società di capitali	nr.	4	4	4	4
Concessioni (pubblicità e pubbliche affissioni)	nr.	1	1	1	1
Unione di comuni (Unione Montana del Grappa)	nr.	1	1	1	1
Autorità Ambito Territoriale Ottimale	nr.	1	1	1	1

Fenomeni corruttivi

Aggiornamento annuale dei "Piani triennali per la prevenzione della corruzione" dei Comuni. Elementi per l'analisi del contesto esterno (anno 2022)

Prefettura di Treviso Ufficio Territoriale del Governo

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità

Per l'aggiornamento annuale dei "Piani triennali per la prevenzione della corruzione" di codeste Amministrazioni, si forniscono elementi utili all'individuazione dei fattori ambientali che potrebbero favorire la corruzione nei rispettivi ambiti.

Preziosa fonte di elementi e dati per l'analisi del contesto esterno sono le relazioni semestrali sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia, presentate al Parlamento del Ministro dell'Interno e reperibili nei siti internet della stessa D.I.A., del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

Tali relazioni confermano che la corruzione, quali significativo "indotto" (si parla al riguardo della corruzione come "reato spia") della localizzazione in un dato ambito geografico di interessi criminali facenti capo ad organizzazioni di stampo mafioso o a questo assimilabile, ha da tempo preso piede in

aree geografiche lontane, anche culturalmente, dai luoghi nei quali i sodalizi criminali in questione hanno avuto origine e si sono storicamente sviluppati.

In particolare, con riferimento al Veneto, nella più recente di dette relazioni che è possibile consultare, riferita al secondo semestre del 2020 si legge *"sempre più stabile e radicata appare, secondo le attuali risultanze investigative, la presenza di strutture mafiose. Emblematici nel senso sia il recente disvelamento di un "locale" di 'ndrangheta nel veronese, sia gli esiti giudiziari che hanno asseverato la pluridecennale infiltrazione di un clan camorristico con veneziano. Al riguardo, con le operazioni "Terry", "Camaleonte", "Malapianta", "Avvoltoio" e "Hop" del 2019 era stata ribadita l'operatività della criminalità organizzata calabrese. Veniva infatti evidenziato come alcune organizzazioni di matrice 'ndranghetista fossero dedite al riciclaggio e al reinvestimento di capitali peraltro non tralasciando il traffico di stupefacenti e le estorsioni. Ulteriore e rafforzata prova di tale penetrazione è emersa con le operazioni "Isola Scaligera" del 5 giugno 2020 e "Taurus" del 15 luglio 2020, concluse con l'esecuzione a Verona e in altre regioni d'Italia di alcune ordinanze nei confronti degli appartenenti a due sodalizi. Il primo riconducibile a un "locale" di 'ndrangheta rappresentato dalla famiglia GIARDINO facente capo alla cosca isolitana degli ARENA-NISOSCIA e l'altro alle famiglie GERACE-ALBANESE-NAPOLI-VERSACE originarie della piana di Gioia Tauro (RC). **Anche in Veneto è stato quindi svelato il modus operandi tipico di un "locale" di 'ndrangheta, che va dalla creazione di un reticolo di rapporti con amministratori pubblici e imprenditori, all'intimidazione e all'assoggettamento ove necessario**".*

Anche la criminalità campana *"ha fatto rilevare la propria operatività sul territorio soprattutto nel settore degli stupefacenti e nel riciclaggio"* con il tentativo, relativamente a quest'ultimo reato, di investimento di capitali illeciti da parte di famiglie appartenenti al "cartello dei Casalesi". Da tempo operano in Veneto anche soggetti riconducibili a "cosa nostra" interessati al reinvestimento di capitali illeciti nel settore immobiliare, soprattutto a Venezia.

Circa i fattori che hanno attirato e continuano ad attirare l'attenzione delle tradizionali associazioni di tipo mafioso sulla Regione torna utile ricordare quanto di leggeva nella relazione riferita al precedente semestre del 2020, ossia che *"...la presenza di ingenti investimenti uniti alla ricchezza prodotta da un reticolo di imprese di dimensioni medie e piccole può rappresentare, inoltre, terreno fertile per i sodalizi criminali mafiosi che, al di fuori del loro territorio, prediligono l'infiltrazione "silenziosa" nell'economia legale"*, con l'importante precisazione che *"le infiltrazioni mafiose sono state agevolate dalla scarsa sensibilità verso il fenomeno sia a livello istituzionale che sociale"*.

Relativamente alla provincia di Treviso, le Forze di polizia territoriali, all'uopo interpellate, hanno rappresentato la sostanziale assenza del fenomeno corruttivo, evidenziando la pressoché totale mancanza di denunce o segnalazioni relative a casi di corruzione e l'assenza di indici che facciano ritenere verosimile una infiltrazione della malavita organizzata nei locali apparati amministrativi. Anche la relazione periodica alla quale di è fatto riferimento nel parlare della situazione complessiva della Regione dà atto di come i dati analizzati portino a concludere che il territorio provinciale *"non è caratterizzato da una presenza stabile ed organizzata di sodalizi di tipo mafioso"*, sebbene – come le Forze di polizia riferiscono – non vi siano tuttora evidenze di una stabile presenza di soggetti legati ad organizzazioni criminali dediti a perseguire disegni illeciti grazie alla complicità o connivenza di persone organiche alle pubbliche amministrazioni del territorio.

Sebbene tutto ciò non autorizzi a parlare di una infiltrazione dei sodalizi criminali nel tessuto socio-economico della provincia – con tutto l'indotto di illegalità che il fenomeno suole trascinare con sé -, è opportuno approcciarsi alla problematica con prudenza, evitando di considerare – come spesso si tende erroneamente a fare – la Marca trevigiana alla stregua di una “felice anomalia”, di un'isola franca dall'inquinamento mafioso che ha contaminato la più parte delle provincie confinanti.

Pur non essendovi conferma di un radicamento della criminalità mafiosa nel territorio come fattore che è tipicamente a “monte” della corruzione in quei contesti nei quali essa si presenta come fenomeno endemico e pervasivo, non si può escludere che, anche per effetto della recessione innescata dall'emergenza epidemiologica, nell'ambito geografico di particolare interesse non sia in atto il radicamento di soggetti votati a realizzare profitti illeciti e, quindi, portatori di un interesse ad attivare e servirsi di reti di connivenza all'interno delle pubbliche amministrazioni del territorio.

2.1.2 ANALISI ATTIVITÀ PIAO

2.2 PERFORMANCE

SEZIONE NON PERTINENTE

Sezione non pertinente in quanto Ente con meno di n. 50 dipendenti.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Processo di adozione della sezione 2 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

Con la deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7 ANAC ha approvato in via definitiva il nuovo PNA 2022 che costituisce l'ultimo documento cui fare riferimento per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Rimangono, tuttavia, validi, per quanto compatibili anche i contenuti del precedente Piano nazionale (PNA 2019) approvato da ANAC con deliberazione in data 13 novembre 2019, n. 1064. Tra gli aspetti salienti dell'impostazione del nuovo PNA 2022, va segnalato in particolare il rilievo che ANAC chiede di dare alla trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziate vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse. Del PNA 2019 si conservano le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, con un'analisi di tipo qualitativo per la misurazione e valutazione della gravità del rischio.

ANAC, con il PNA 2022, sostiene che, se le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello della tutela del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono essenziali per ridurre il rischio di fenomeni corruttivi.

La prevenzione della corruzione contribuisce a generare e tutelare il valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e si contraddistingue nella:

- Mappatura dei processi sensibili (con particolare focus sui processi legati al PNRR) al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico.
- Nell'Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.

L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. I rischi vengono identificati:

- a) mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- b) dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione. Un altro contributo può essere dato prendendo in considerazione i criteri indicati all'interno del PNA.

L'attività di identificazione dei rischi è svolta nell'ambito di gruppi di lavoro, con il coinvolgimento dei funzionari responsabili di posizione organizzativa per l'area di rispettiva competenza con il coordinamento del responsabile della prevenzione.

Pieve del Grappa

Per ogni rischio viene, attraverso un algoritmo, elaborato una valutazione espressa dalle seguenti lettere:

- A (rischio alto)
- M (rischio medio)
- B (rischio basso)
- N (rischio quasi nullo oppure fattispecie non riscontrata)

Si pone come punto di riflessione per la valutazione del livello di esposizione al rischio richiesta dalla normativa che è un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi.

L'esito della mappatura viene individuato attraverso le schede in allegato.

- Nella Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto e azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. L'attività in parola, attuata attraverso un esame approfondito svolto dai process owner sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione, induce l'Amministrazione ad una verifica complessiva delle misure di prevenzione già in essere conseguendo per ciò stesso un primo obiettivo di formalizzazione di alcune tradizioni organizzative che nel tempo hanno trovato progressivamente sempre più concreta definizione senza tuttavia tradursi in regole scritte. Quanto precede diviene di assoluta importanza soprattutto nelle ipotesi in cui, pur in presenza di disposizioni normative, l'Amministrazione ha ritenuto sussistere margini di discrezionalità comportamentale che potrebbero rendere possibili comportamenti non virtuosi. In tali ambiti la standardizzazione dei processi e l'introduzione di sistemi di controlli integrati, nonché la formalizzazione di iter procedurali rilevati virtuosi su basi esperienziali, contribuiscono significativamente al trattamento del rischio ed alla sua riduzione. La mappatura dei processi dell'Ente evidenzia i settori a più alto rischio di corruzione che, al fine di individuare ulteriori e diversificate misure di prevenzione aggiuntive a quelle già adottate nel tempo dall'Organizzazione, sono stati oggetto di attenta riflessione. Le misure sono classificabili in "misure generali" e "misure specifiche" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione con il coinvolgimento dei dirigenti competenti per area e l'eventuale supporto dell'OIV.

- Nel Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure. Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione: essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio

Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

Strategia di prevenzione della corruzione

L'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione è strettamente legata al grado di diffusione della cultura organizzativa della gestione del rischio all'interno dell'ente. L'ampio coinvolgimento dell'intera struttura comunale nel processo di costruzione della strategia di contrasto al fenomeno corruttivo - inteso nella sua accezione più ampia, coincidente cioè con qualunque forma, ancorché non rilevante ai fini penali, di cattivo uso del potere pubblico -, favorisce un'ampia responsabilizzazione, e a più livelli, dell'intera organizzazione; fattore indispensabile, quest'ultimo, per assicurare l'effettiva realizzazione del piano e, per tale via, il miglioramento del livello di benessere della comunità locale, che risulta inevitabilmente compromesso dal verificarsi di casi di cattiva amministrazione.

Con l'introduzione del Piano integrato di Attività ed Organizzazione si è provveduto ad armonizzare la mappatura dei processi e la gestione del rischio ai dettami del PNA 2019 all.1.

Di seguito si indicano i Organi/soggetti coinvolti nel processo di gestione dell'anticorruzione e trasparenza e le relative competenze.

Giunta Comunale:

Compiti: Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Responsabilità: Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

Compiti: Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott. Fulvio Brindisi nominato con decreto del Sindaco n. 16 del 15/12/2022, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:

in materia di prevenzione della corruzione:

- obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;
- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).

in materia di trasparenza:

- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;
- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.

in materia di whistleblowing:

- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;
- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.

in materia di inconfiribilità e incompatibilità:

- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;
- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.

in materia di AUSA:

- sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.

Responsabilità: Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;
- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".

Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano

disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.

La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.

Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)

Compiti: Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con delibera del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta n. 1 del 21/02/2023, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.

Responsabilità: Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.

Dirigenti

Compiti:

- Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.

Titolari di Posizione Organizzativa (PO)

Compiti:

- Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.

Pieve del Grappa

- Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.
- Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.
- Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.
- Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.

I dipendenti

Compiti:

- Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.
- Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO.
- Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.
- Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.
- Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D.

Collaboratori esterni

Compiti: Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO. Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.

Responsabilità: Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

Consiglio Comunale

Compiti: Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale

Organismo valutazione (OIV/NIV)

Compiti:

- Partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato; verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance;
- verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti;
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Collegio dei Revisori dei conti

Compiti:

- Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.

Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)

Compiti:

- Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza.
- Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.
- Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento

Trasparenza

Obblighi di Trasparenza

Tale sezione riporta compiti e responsabilità in materia di obblighi e misure di Trasparenza che, si ricorda, in base al quadro legislativo vigente, costituiscono uno degli strumenti più importanti ed

efficaci della complessiva strategia di prevenzione della corruzione. Al riguardo si può confermare che la formulazione della sezione dedicata alla trasparenza del presente Piano rispetta le indicazioni fornite da ANAC (individuazione di soluzioni organizzative idonee e identificazione puntuale dei responsabili) ed è stata integrata con le misure organizzative relative alla gestione dell'istituto dell'accesso civico, oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ente. Le misure in materia di trasparenza sono tanto cruciali ai fini della prevenzione della corruzione, che, dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, il Piano triennale ha modificato la propria denominazione in PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA, a dimostrazione dell'importanza che il Legislatore attribuisce all'adempimento degli obblighi in materia, quali misure di prevenzione e contrasto della corruzione.

La programmazione delle attività da svolgere in materia di trasparenza e integrità si pone l'obiettivo di dare piena attuazione al principio di trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 15 e ss della legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il concetto di trasparenza cui si fa riferimento è quello di "accessibilità" totale di dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. In questa modalità-obbligo il legislatore individua una delle più efficaci forme di tutela dei diritti dei cittadini, di promozione della partecipazione di chiunque vi vanti un interesse all'attività amministrativa, di creazione di forme diffuse di controllo sulle modalità e sul grado di esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La Trasparenza, quindi, consiste in uno degli strumenti più importanti che concorrono ad assicurare l'effettività del principio democratico e il rispetto e la continua attuazione dei principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione. Integra uno di quei livelli essenziali delle prestazioni che le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad erogare, secondo la previsione dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione ed è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

La Trasparenza va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare un controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La Trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione, allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Nel 2013, il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Con il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto Freedom of Information Act, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "decreto trasparenza".

È la libertà di accesso civico l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso:

1- l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;

2- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore dalla legge 190/2012.

Processo di attuazione

In linea con le indicazioni formulate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016, le amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute a prevedere una sottosezione dedicata alla programmazione della trasparenza. Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Come indicato dalle Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, approvate con deliberazione ANAC in data 28 dicembre 2016, n. 1310, la Sezione Trasparenza prevede uno schema nel quale, per ogni tipo di obbligo di pubblicazione, devono essere espressamente indicati i soggetti responsabili delle varie fasi del flusso informativo dei dati.

Lo strumento riporta, per ogni obbligo, l'indicazione del soggetto appartenente all'organizzazione del Comune che è tenuto alla predisposizione del dato e alla sua comunicazione con la cadenza temporale prevista nello schema. Il comma 3 dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. stabilisce infatti che "I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Pertanto, i soggetti individuati saranno tenuti a:

- adempiere agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni;
- garantire integrità, completezza, chiarezza e accessibilità delle informazioni fornite.

L'Allegato 9 del PNA 2022 elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare nella sotto-sezioni di primo livello "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione trasparente". Tale impostazione consente una migliore comprensione dello svolgimento delle procedure contrattuali.

Tempistica delle pubblicazioni

Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona in maniera esplicita la data di pubblicazione e aggiornamento, la pubblicazione e l'aggiornamento sono tempestivi (art. 8, co. 1 e co. 2). I Comuni possono interpretare il concetto di tempestività e fissare termini secondo principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati. I termini di pubblicazione e aggiornamento

così definiti vanno indicati nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza e tendenzialmente non devono superare il semestre

L'accesso civico

L'accesso civico c.d. "semplice" è il diritto, sancito dall'art. 5 comma 1 del d.lgs. 33/2013, di chiunque, di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. L'accesso civico c.d. "generalizzato" è il diritto, sancito dall'art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013, di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del già menzionato decreto. L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Con Legge Regionale n. 2 del 24.01.2019 pubblicata nel B.U.R. n. 9 del 29.01.2019, è stato istituito, a decorrere dal 30.01.2019, il nuovo Comune di Pieve del Grappa in Provincia di Treviso mediante la fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa. S'è proceduto in seguito all'adozione del nuovo Statuto Comunale a cui seguirà l'aggiornamento di tutti i Regolamenti Comunali. Il regolamento organizzativo in materia di accesso civico semplice e generalizzato sarà orientativamente adottato entro il 31 dicembre 2024

OBIETTIVI - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Peso: 100

Indicatore:

Formazione del personale in materia di codice di comportamento

Modalità di calcolo:

Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)

Riferimento:

Codice di comportamento PNA2022

Responsabile: Segretario

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: percentuale

Peso Misurazione: 100

Direzione: positivo

Pieve del Grappa

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
100		100	100	100

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SEZIONE 3: SALUTE ORGANIZZATIVA E CAPITALE UMANO

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, allegato al Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in questa sottosezione, l'Amministrazione presenta il modello organizzativo adottato.

Capitale Umano: rappresentazione di dati aggregati del modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, età, genere, altre ed eventuali specificità del modello organizzativo. Queste informazioni permettono all'Ente di definire la programmazione delle attività di formazione del personale.

Salute Amministrativa: rappresentazione di dati aggregati sulla base dei quali l'Ente misura in maniera sintetica la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione. Le misurazioni sono rese disponibili sulla base di set di indicatori standard, reperiti da fonti ministeriali.

Organizzazione del **lavoro agile:** l'Ente illustra la propria pianificazione in termini di lavoro agile, in ottica di miglioramento delle performance ed in termini di efficienza e di efficacia.

Piano triennale dei **fabbisogni di personale:** viene indicato il dato sulla consistenza numerica di personale dell'Ente al 31 dicembre dell'anno precedente sulla base del quale l'ente effettua una programmazione strategica delle risorse umane atta a migliorare i servizi resi al cittadino e alle imprese e a perseguire quindi obiettivi di valore pubblico. L'obiettivo della programmazione delle risorse umane è garantire lo svolgimento efficiente dell'intera organizzazione per la piena realizzazione del Piano strategico, attraverso una corretta allocazione delle risorse umane come copertura totale del fabbisogno di personale e di competenze. Oltre a questo, si sommano altri benefici indiretti, come l'aumento del *know-how* generato da passare alle generazioni future, la soddisfazione dei dipendenti dovuta a percorsi di valorizzazione e l'aumento del benessere organizzativo.

3.1.1 ORGANIGRAMMA

Organigramma dell'Ente

Premessa

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito alla data del 31/12/2022.

Struttura

- **Sindaco**
 - **Segretario Comunale**
 - **Area Servizi Sociali, Cultura**

Categoria D3: 1

 - **Servizio sociale associato**

Categoria D3: 2

Categoria C1: 1
 - **Servizio cultura**

Categoria C1: 1
 - **Area Amministrativa**
 - **Segreteria**

Categoria C5: 1
 - **Protocollo, Archivio, Servizi Demografici ed Elettorale, Sportello Polifunzionale**

Categoria C1: 2

Categoria C6: 1

Categoria C4: 1

Categoria B4: 1

Categoria B7: 1
 - **Messo comunale**

Categoria B4: 1
 - **Area Tributi**

- **Servizio associato Tributi, Commercio, Suap**
Categoria C4: 1
- **Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata**
Categoria C3: 1
 - **Servizio associato LLPP**
Categoria C1: 2
Categoria C3: 1
 - **Servizio Urbanistica**
Categoria C6: 1
- **Area Patrimonio**
Categoria D2: 1
 - **Servizio associato manutenzioni, Servizi Scolastici**
Categoria D2: 1
Categoria B5: 1
Categoria C5: 1
Categoria C1: 1
Categoria B7: 1
- **Area Economico-Finanziaria**
Categoria D5: 1
 - **Ufficio associato Area Economico-finanziaria**
Categoria C5: 1
Categoria C3: 1
Categoria D5: 1
 - **Servizio gestione associata del personale**
- **Vigilanza**
 - **Servizio Polizia Locale**
Categoria C1: 1
Categoria C3: 1

3.1.2 FUNZIONIGRAMMA

Struttura

- **Sindaco**

- **Segretario Comunale**

Contrattazione Decentrata

- **Area Servizi Sociali, Cultura**

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Nomina Del Responsabile Del Procedimento

Individuazione Della Modalità Di Affidamento

Individuazione Degli Elementi Essenziali Del Contratto

Predisposizione Di Atti E Documenti Di Gara

Definizione Dei Criteri Di Partecipazione E Di Aggiudicazione

Pubblicazione Del Bando

Invio Delle Lettere Di Invito

Trattamento E Custodia Documentazione Di Gara

Nomina Commissione Di Gara

Gestione Delle Controversie

Verifica Dei Requisiti In Capo All'operatore Aggiudicatario

Accesso Agli Atti

Affidamento Incarichi Di Collaborazione E Consulenza

Aggiudicazione O Esclusione

Annullamento Della Gara

Approvazione Modifiche Al Contratto Originario

Assunzione Impegni Di Spesa

Comunicazioni Ai Partecipanti

Conclusione Accordi Stragiudiziali

Controlli E Accertamento Infrazioni A Leggi Nazionali E Regionali E A Regolamenti

Gestione Del Contenzioso

Gestione Sedute Di Gara

Liquidazioni

Stipula Del Contratto

– **Servizio sociale associato**

Concessione Di Benefici Economici A Persone Fisiche

– **Servizio cultura**

Concessione Di Benefici Economici O Altre Utilità Ad Enti Ed Associazioni Per Finalità Sociali E Culturali

Gestione Prestiti Libri/opere

• **Area Amministrativa**

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Nomina Del Responsabile Del Procedimento

Verifica Dei Requisiti In Capo All'operatore Aggiudicatario

Individuazione Della Modalità Di Affidamento

Individuazione Degli Elementi Essenziali Del Contratto

Predisposizione Di Atti E Documenti Di Gara

Definizione Dei Criteri Di Partecipazione E Di Aggiudicazione

Pubblicazione Del Bando

Invio Delle Lettere Di Invito

Trattamento E Custodia Documentazione Di Gara

Nomina Commissione Di Gara

Gestione Delle Controversie

Accesso Agli Atti

Affidamento Incarichi Di Collaborazione E Consulenza

Aggiudicazione O Esclusione

Annullamento Della Gara

Approvazione Modifiche Al Contratto Originario

Assunzione Impegni Di Spesa

Comunicazioni Ai Partecipanti

Conclusione Accordi Stragiudiziali

Controlli E Accertamento Infrazioni A Leggi Nazionali E Regionali E A Regolamenti

Gestione Del Contenzioso

Gestione Sedute Di Gara

Liquidazioni

Stipula Del Contratto

– **Segreteria**

Affidamento Incarico Posizione Organizzativa/dirigenziale/ Alte Specializzazioni

Nomina Rappresentanti Presso Enti Esterni

Funzionamento Organi Collegiali

Gestione Atti Deliberativi

– **Protocollo, Archivio, Servizi Demografici ed Elettorale, Sportello Polifunzionale**

Iscrizione Anagrafica

Cancellazione Anagrafica

Rilascio Carta Di Identità

Rinnovo Di Dichiarazione Di Dimora Abituale

Rilascio Attestazione Di Soggiorno

Rilascio Certificazioni Anagrafiche

Denunce Di Nascita E Di Morte

Pubblicazioni Matrimonio

Celebrazioni Matrimoni

Costituzione Unioni Civili

Ricevimento Giuramento Di Cittadinanza

Riconoscimento Della Cittadinanza Italiana “iure Sanguinis”

Trascrizione Atti Dall'estero

Cambiamento Nome E Cognome

Adozioni

Separazioni E Divorzi

Tenuta E Revisione Delle Liste Elettorali

Organizzazione E Gestione Della Consultazione Elettorale

Tenuta Dei Registri Di Leva

Censimento E Rilevazioni Varie

Gestione Del Protocollo

– **Messo comunale**

• **Area Tributi**

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Verifica Dei Requisiti In Capo All'operatore Aggiudicatario

Nomina Del Responsabile Del Procedimento

Individuazione Della Modalità Di Affidamento

Individuazione Degli Elementi Essenziali Del Contratto

Predisposizione Di Atti E Documenti Di Gara

Definizione Dei Criteri Di Partecipazione E Di Aggiudicazione

Pubblicazione Del Bando

Invio Delle Lettere Di Invito

Trattamento E Custodia Documentazione Di Gara

Nomina Commissione Di Gara

Gestione Delle Controversie

Accesso Agli Atti

Affidamento Incarichi Di Collaborazione E Consulenza

Aggiudicazione O Esclusione

Annullamento Della Gara

Approvazione Modifiche Al Contratto Originario

Assunzione Impegni Di Spesa

Comunicazioni Ai Partecipanti

Conclusione Accordi Stragiudiziali

Controlli E Accertamento Infrazioni A Leggi Nazionali E Regionali E A Regolamenti

Gestione Del Contenzioso

Gestione Sedute Di Gara

Liquidazioni

Stipula Del Contratto

– **Servizio associato Tributi, Commercio, Suap**

Regolamentazione E Programmazione Di Attività Di Commercio Su Aree Pubbliche

Regolamentazione Per La Concessione Di Spazi Pubblici

Autorizzazione Varie In Materia Di Grandi Strutture Di Vendita, Somministrazione Di Alimenti E Bevande E Di Commercio Su Aree Pubbliche E Concessione Spazi Pubblici Per Eventi Promozionali/culturali

Autorizzazioni Per Sale Giochi, Autorizzazione Per Trattenimenti Pubblici, Autorizzazioni Per Attrazioni Viaggianti

Accertamento Entrate Tributarie

Riscossione Ordinaria

Riscossione Coattiva

Attività Di Controllo Su Scia Attività Produttive

Controlli In Materia Tributaria, Commerciale Ed Edilizia

• **Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata**

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Verifica Dei Requisiti In Capo All'operatore Aggiudicatario
Nomina Del Responsabile Del Procedimento
Individuazione Della Modalità Di Affidamento
Individuazione Degli Elementi Essenziali Del Contratto
Predisposizione Di Atti E Documenti Di Gara
Definizione Dei Criteri Di Partecipazione E Di Aggiudicazione
Pubblicazione Del Bando
Invio Delle Lettere Di Invito
Trattamento E Custodia Documentazione Di Gara
Nomina Commissione Di Gara
Gestione Delle Controversie
Accesso Agli Atti
Affidamento Incarichi Di Collaborazione E Consulenza
Aggiudicazione O Esclusione
Annullamento Della Gara
Approvazione Modifiche Al Contratto Originario
Assunzione Impegni Di Spesa
Comunicazioni Ai Partecipanti
Conclusione Accordi Stragiudiziali
Controlli E Accertamento Infrazioni A Leggi Nazionali E Regionali E A Regolamenti
Gestione Del Contenzioso
Gestione Sedute Di Gara
Liquidazioni
Stipula Del Contratto

- **Servizio associato LLPP**
 - Analisi E Definizione Dei Fabbisogni Nella Programmazione Di Opere Pubbliche E Di Acquisto Di Beni E Servizi

Partecipazione Dei Privati Alla Fase Di Programmazione

Approvazione E Aggiornamento Programma Delle Opere Pubbliche E Di Acquisto Di Beni E Servizi

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Autorizzazione Al Subappalto

Ammissione Delle Varianti

Verifiche In Corso Di Esecuzione

Verifiche Delle Disposizioni In Materia Di Sicurezza

Apposizione Di Riserve

Nomina Del Collaudatore

Verifica Corretta Esecuzione

Rendicontazione Lavori In Economia

Gestione processi bandi PNRR

– **Servizio Urbanistica**

Attività Di Controllo Su Scia Edilizia

Pianificazione Urbanistica: Redazione Del Piano

Pianificazione Urbanistica: Adozione, Pubblicazione Del Piano E Raccolta Delle Osservazioni

Pianificazione Urbanistica: Approvazione Del Piano

Pianificazione Urbanistica Attuativa: Convenzione Urbanistica

Pianificazione Urbanistica Attuativa: Calcolo Contributo Di Costruzione

Pianificazione Urbanistica Attuativa: Individuazione Opere Di Urbanizzazione

Pianificazione Urbanistica Attuativa: Cessione Delle Aree

Pianificazione Urbanistica Attuativa: Monetizzazione Aree A Standard

Pianificazione Urbanistica Attuativa: Esecuzione Opere Di Urbanizzazione

Approvazione Accordo Urbanistico O Di Programma

Rilascio Certificato Di Destinazione Urbanistica

Rilascio Titoli Abilitativi Edilizi

Rilascio Titoli Abilitativi Edilizi: Assegnazione Pratiche Per L'istruttoria

Rilascio Titoli Abilitativi Edilizi: Richiesta Di Integrazioni Documentali

Rilascio Titoli Abilitativi Edilizi: Calcolo Contributo Di Costruzione

Attribuzione Numeri Civici

- **Area Patrimonio**

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Verifica Dei Requisiti In Capo All'operatore Aggiudicatario

Nomina Del Responsabile Del Procedimento

Individuazione Della Modalità Di Affidamento

Individuazione Degli Elementi Essenziali Del Contratto

Predisposizione Di Atti E Documenti Di Gara

Definizione Dei Criteri Di Partecipazione E Di Aggiudicazione

Pubblicazione Del Bando

Invio Delle Lettere Di Invito

Trattamento E Custodia Documentazione Di Gara

Nomina Commissione Di Gara

Gestione Delle Controversie

Accesso Agli Atti

Affidamento Incarichi Di Collaborazione E Consulenza

Aggiudicazione O Esclusione

Annullamento Della Gara

Approvazione Modifiche Al Contratto Originario

Assunzione Impegni Di Spesa

Comunicazioni Ai Partecipanti

Conclusione Accordi Stragiudiziali

Controlli E Accertamento Infrazioni A Leggi Nazionali E Regionali E A Regolamenti

Gestione Del Contenzioso

Gestione Sedute Di Gara

Liquidazioni

Stipula Del Contratto

– **Servizio associato manutenzioni, Servizi Scolastici**

Alienazione Beni Immobili E Mobili

Concessione/locazione Di Beni Immobili

Concessioni/locazioni Di Beni Immobili Con Scomputo Di Interventi Dal Canone Di Concessione/locazione

Concessioni Cimiteriali

Estumulazioni E Esumazioni Ordinarie E Straordinarie

• **Area Economico-Finanziaria**

Svolgimento Consultazioni Di Mercato

Verifica Dei Requisiti In Capo All'operatore Aggiudicatario

Nomina Del Responsabile Del Procedimento

Individuazione Della Modalità Di Affidamento

Individuazione Degli Elementi Essenziali Del Contratto

Predisposizione Di Atti E Documenti Di Gara

Definizione Dei Criteri Di Partecipazione E Di Aggiudicazione

Pubblicazione Del Bando

Invio Delle Lettere Di Invito

Trattamento E Custodia Documentazione Di Gara

Nomina Commissione Di Gara

Gestione Delle Controversie

Accesso Agli Atti

Affidamento Incarichi Di Collaborazione E Consulenza

- Aggiudicazione O Esclusione
- Annullamento Della Gara
- Approvazione Modifiche Al Contratto Originario
- Assunzione Impegni Di Spesa
- Comunicazioni Ai Partecipanti
- Conclusione Accordi Stragiudiziali
- Controlli E Accertamento Infrazioni A Leggi Nazionali E Regionali E A Regolamenti
- Gestione Del Contenzioso
- Gestione Sedute Di Gara
- Liquidazioni
- Stipula Del Contratto
 - **Ufficio associato Area Economico-finanziaria**
 - Effettuazione Di Pagamenti In Corso Di Esecuzione
 - Accertamento Entrate Extratributarie E Patrimoniali
 - Pagamenti
 - **Servizio gestione associata del personale**
 - Adozione Atti Generali E Di Programmazione
 - Assunzione Di Personale
 - Contrattazione Decentrata
 - Gestione Del Personale
 - Svolgimento Consultazioni Di Mercato
 - Autorizzazione Incarichi Extra Istituzionali Ai Dipendenti
- **Vigilanza**
 - **Servizio Polizia Locale**

3.1.3 CAPITALE UMANO

Sezione 3: Capitale Umano

Premessa

Di seguito la rappresentazione di dati aggregati del modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- livelli di responsabilità organizzativa;
- fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative;
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- età;
- genere;
- altre ed eventuali specificità del modello organizzativo.

Queste informazioni permettono all'Ente di definire la programmazione delle attività di formazione del personale.

Lavoro agile

Descrizione	Maschi	Femmine
smart no	10	16
smart si	0	1

Titoli di studio dipendenti

Descrizione	Maschi	Femmine
Licenza media inferiore	3	0
Licenza media superiore	5	9
Laurea	2	8

Categorie dipendenti

Descrizione	Maschi	Femmine
Categoria PLS3	0	0
Categoria PLS2	0	0
Categoria PLS1	0	0
Categoria Elettiva	0	0
Dirigente	0	0
Segretario Comunale	0	0
Categoria D7	0	0
Categoria D6	0	0
Categoria D5	1	0
Categoria D4	0	0
Categoria D3	1	1

Pieve del Grappa

Descrizione	Maschi	Femmine
Categoria D2	1	0
Categoria D1	0	0
Categoria C6	0	2
Categoria C5	0	3
Categoria C4	0	2
Categoria C3	2	1
Categoria C2	0	0
Categoria C1	2	6
Categoria B8	0	0
Categoria B7	1	1
Categoria B6	0	0
Categoria B5	1	0
Categoria B4	1	1
Categoria B3	0	0
Categoria B2	0	0
Categoria B1	0	0
Categoria A6	0	0
Categoria A5	0	0
Categoria A4	0	0
Categoria A3	0	0
Categoria A2	0	0
Categoria A1	0	0
Categoria PLS4	0	0
Categoria PLS5	0	0
Categoria PLA1	0	0
Categoria PLA2	0	0
Categoria PLA3	0	0
Categoria PLA4	0	0
Categoria PLA5	0	0
Categoria PLA6	0	0
Categoria PLB1	0	0
Categoria PLB2	0	0
Categoria PLB3	0	0
Categoria PLB4	0	0
Categoria PLB5	0	0
Categoria PLC1	0	0
Categoria PLC2	0	0
Categoria PLC3	0	0
Categoria PLC4	0	0
Categoria PLC5	0	0

Fasce di eta dipendenti

Descrizione	Maschi	Femmine
20-24	0	0
25-29	1	0
30-34	0	2
35-39	0	1
40-44	0	1
45-49	1	1
50-54	3	5
55-59	3	6
60-64	2	1
65-69	0	0

Anzianità dipendenti

Descrizione	Maschi	Femmine
0-4	2	4
5-9	1	2
10-14	1	1
15-19	0	4
20-24	2	3
25-29	2	3
30-34	1	0
35-39	1	0
40-44	0	0

PartTime dipendenti

Descrizione	Maschi	Femmine
Non definito	0	0
Non part-time	9	13
Part-time	1	4

Tipo di contratto dipendenti

Descrizione	Maschi	Femmine
Non definito	0	0
Indeterminato	10	17
Determinato	0	0

Sesso dipendenti

Descrizione	Valore
Maschi	10
Femmine	17

3.1.4 OBIETTIVI DI SISTEMA

Obiettivi di sistema

Obiettivi di sistema

La vera sfida che il PIAO pone di fronte alla Pubblica Amministrazione è realizzare gli obiettivi di semplificazione posti dal PNRR, conducendo le Amministrazioni a un significativo passo sulla difficile strada della *compliance* integrata.

Gli Obiettivi di Sistema sono finalizzati, trasversalmente, a realizzare la parità di genere, la piena accessibilità (fisica e digitale) alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Si rappresenta che il Comune di Pieve del Grappa aderisce al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) in forma associata con i comuni di Borso del Grappa, Castelcuoco, Monfumo, Possagno, Cavaso del Tomba e l'Unione Montana del Grappa, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 28/02/2023.

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato il Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico

Obiettivi - Semplificazione

Peso: 100

Indicatore:

Sistema informatizzato per gestione istanze online

Modalità di calcolo:

E' presente un sistema informatizzato per inoltro on-line di domande di autorizzazione e/o certificazione (istanze online)?

Riferimento:

Indicatore modellato in base al Decreto Legge 76/2020 'semplificazione e innovazione digitale'

Responsabile: RPCT

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: si / no

Peso Misurazione: 50

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
0		1	1	1

Indicatore:

Attivazione PagoPa

Modalità di calcolo:

I servizi digitali dell'ente prevedono il pagamento tramite sistema PagoPa?

Riferimento:

Indicatore modellato in base al Decreto Legge 76/2020 'semplificazione e innovazione digitale'

Responsabile: RPCT

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: si / no

Pieve del Grappa

Peso Misurazione: 50

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1		1	1	1

Obiettivi - Digitalizzazione

Peso: 100

Indicatore:

Firma digitale

Modalità di calcolo:

Tutto il personale amministrativo autorizzato alla firma di atti, dispone della firma digitale?

Riferimento:

Indicatore modellato in base alle Linee guida LINEE GUIDA SUL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: si / no

Peso Misurazione: 100

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1		1	1	1

Obiettivi - Piena Accessibilità Fisica E Digitale

Peso: 100

Indicatore:

Obiettivi di accessibilità nella sezione di Amministrazione Trasparente

Modalità di calcolo:

E' stato inserito il link agli obiettivi di accessibilità nella specifica sezione di Amministrazione Trasparente?

Riferimento:

Indicatore modellato in base a dati a disposizione dell'Ente

Responsabile: Responsabile Area

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: si / no

Peso Misurazione: 50

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1		1	1	1

Indicatore:

Adozione del PEBA (Piano eliminazione Barriere Architettoniche)

Modalità di calcolo:

E' stato adottato il PEBA?

Riferimento:

Indicatore modellato in base a dati a disposizione dell'Ente

Responsabile: Responsabile Area

Tempistica: 31/12/2025

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: si / no

Pieve del Grappa

Peso Misurazione: 50

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1		1	1	1

Obiettivi - Pari Opportunità Ed Equilibrio Di Genere

Peso: 100

Indicatore:

Incidenza personale femminile

Modalità di calcolo:

Numero personale femminile / Numero totale personale

Riferimento:

Indicatore modellato in base alle Linee guida "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni" del 06 ottobre 2022 - Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: percentuale

Peso Misurazione: 100

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
0.65		0.65	0.65	0.65

3.1.5 SALUTE ORGANIZZATIVA

Formazione

Premessa

La formazione riveste un ruolo fondamentale come strumento in grado di favorire e diffondere i processi di apprendimento e la creazione di una comunità di conoscenza che può costituire un patrimonio comune e condiviso, al fine di realizzare un cambiamento culturale delle politiche dell'ente volto al miglioramento del benessere e della qualità della vita di utenti e stakeholder. In quest'ottica la formazione assolve a un duplice compito, da una parte agisce internamente per promuovere e proteggere la salute organizzativa e professionale dell'ente, dall'altra produce un impatto indiretto in termini di benessere sanitario-economico sui destinatari delle politiche dei servizi, tramite il miglioramento dei servizi offerti. La formazione diventa quindi la leva del cambiamento per la creazione di Valore Pubblico.

La formazione del personale

Per la redazione del piano per la formazione del personale per il triennio 2023/2025 si fa riferimento ai seguenti documenti:

- Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano nella PA del Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicato il 10 gennaio 2022);
- Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale" in cui si evidenzia che "la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fonda sull'ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori e sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale";
- Linee guida per il fabbisogno di personale n. 173 del 27 agosto 2018;
- Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche;
- "[Decreto Brunetta n. 80/2021](#)" in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;
- Documento Unico di Programmazione dell'Ente;
- Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione del 23.03.2023.

La pianificazione della formazione deve sviluppare la strategia di gestione del capitale umano e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali. In particolare modo rileva la formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali, supportata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che individua la formazione quale strumento operativo per il potenziamento e lo sviluppo del capitale umano necessario per cogliere gli obiettivi della transizione digitale, amministrativa ed ecologica.

La formazione trasversale

I principali obiettivi formativi sono due:

1. formazione trasversale rivolta a tutti i dipendenti;
2. formazione specifica rivolta a determinate figure professionali;

La formazione **trasversale** individuata, da attuarsi nel corso del triennio 2023/2025, ha per oggetto:

- le **misure previste dal PTPCT** (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) 2023-2025;
- le competenze digitali, in linea con il **progetto Syllabus, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica**. In particolare il miglioramento delle competenze digitali supporta i processi di semplificazione e digitalizzazione previsti negli obiettivi strategici M1_4.4.1 Completamento della transizione digitale dell'Ente per il miglioramento dei servizi resi (anche interni) in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e di semplificazione dei processi e dei procedimenti dell'Ente in particolare rivolti a coloro che svolgono la propria prestazione lavorativa in modalità agile o da remoto.

L'adesione al progetto Syllabus è stata adottata con **deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 21/03/2023**.

Procedure da Semplificare e/o Reingegnerizzare

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Lavoro Agile

Premessa

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati

Il Comune non ha ancora approvato una propria disciplina interna in materia di lavoro agile, ma si pone comunque l'obiettivo di approfondire il tema dell'analisi dei processi smartizzabili e dell'eventuale implementazione di forme di lavoro agile nei prossimi anni.

OBIETTIVI - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Peso: 100

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Premessa

Il fabbisogno di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda al Documento Unico di programmazione 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/12/ 2022 ed in particolare la delibera di Giunta n. 103 del 06/12/2022 dove viene pianificato il Fabbisogno di personale.

Fabbisogno del personale 2023/2025

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ALLA DATA DEL 24/11/2022

Cat.	Posti coperti		Posti da coprire per effetto del presente piano	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
D	4	1	---	---
C	13	4	---	---
B	3	3	---	---
A			---	---
TOTALE	20	8	0	0

PIANO OCCUPAZIONALE 2023-2024

ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	Tempo pieno	<u>Tempo parziale</u>	Concorso pubblico o altre modalità ordinarie di reclutamento

ANNO 2024

Cat.	Profilo professionale da coprire	Tempo pieno	<u>Tempo parziale</u>	Concorso pubblico o altre modalità ordinarie di reclutamento

ANNO 2025

Cat.	Profilo professionale da coprire	Tempo pieno	<u>Tempo parziale</u>	Concorso pubblico o altre modalità ordinarie di reclutamento

OBIETTIVI - FABBISOGNO DEL PERSONALE

Peso: 100

Indicatore:

Numero dei dipendenti dell'ente ogni 100 abitanti

Modalità di calcolo:

Numero dipendenti / Abitanti * 100

Riferimento:

Indicatore modellato in base a dati a disposizione dell'Ente

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: numero

Peso Misurazione: 50

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
0.41		0.41	0.41	0.41

Indicatore:

Programmazione per obiettivi e/o progetti e/o processi

Modalità di calcolo:

E' stata effettuata una programmazione per obiettivi e/o progetti e/o processi?

Riferimento:

Indicatore modellato in base alle Linee guida LINEE GUIDA SUL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica:

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: si / no

Pieve del Grappa

Peso Misurazione: 50

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1		1	1	1

OBIETTIVI - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Peso: 100

Indicatore:

Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno

Modalità di calcolo:

Numero di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Numero totale dei dipendenti in servizio

Riferimento:

indicatore modellato sulla base del quaderno ANCI n°37 - Febbraio 2023

Responsabile: Responsabile del personale

Tempistica: 31/12/2023

Fonte: Dati Ente

Unita di misura: percentuale

Peso Misurazione: 100

Direzione: positivo

Baseline 2022	Risultato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
1		1	1	1

4 MONITORAGGIO

MONITORAGGIO SEZIONI PIAO

MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del PIAO del Comune di Pieve del Grappa sarà effettuato secondo la seguente metodologia:

- Il monitoraggio del livello di realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico è svolto tramite una verifica a cascata delle attività all'interno di ciascun ambito di programmazione del PIAO (performance organizzativa, misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, stato di salute delle risorse).
- In base ad un sistema di algoritmi, considerando la percentuale di realizzazione e la pesatura degli indicatori, si calcola il raggiungimento degli obiettivi per ciascun ambito di programmazione;
- Il collegamento degli obiettivi/target con gli obiettivi strategici e di mandato che fanno riferimento agli obiettivi di Valore Pubblico tramite un sistema di pesature, consente il calcolo del raggiungimento degli obiettivi strategici e quindi del contributo di ogni ambito di programmazione al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico.

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consente al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti. Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale. Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.